

Questioni di etica democratica

Oggi, 29 gennaio 2022, il Presidente uscente Sergio Mattarella è stato rieletto Presidente della Repubblica, non essendo le forze politiche in Parlamento state in grado di individuare un altro nome.

Sergio Mattarella ha infine accettato di essere rieletto, nonostante avesse in più occasioni comunicato la propria volontà di non rimanere al Quirinale.

La Costituzione non vieta espressamente una rielezione: ma non è questo il punto.

A suscitare profonda inquietudine è il fatto che il Presidente Sergio Mattarella, dopo appunto aver più volte comunicato la propria indisponibilità ad un secondo mandato, sia stato infine costretto dalle forze politiche ad andare loro in soccorso per evitare la paralisi istituzionale.

Perché, di fronte all'evidente incapacità di trovare un accordo, il rischio sarebbe stato quello di non riuscire ad eleggere il Presidente della Repubblica, con ciò che ne sarebbe conseguito in punto di rischi (gravissimi) per l'equilibrio istituzionale.

Di fronte allo spettacolo andato in scena oggi non ci sono sospiri di sollievo da condividere: ad essere definitivamente tramontata, oggi, è la credibilità delle Istituzioni Repubblicane.

La certezza che ricaviamo da questo triste spettacolo è la paralisi del Parlamento, a monte dovuta alla paralisi del confronto tra forze politiche incapaci di essere all'altezza del proprio ruolo.

Quella di oggi è una pagina di un libro, quello della nostra Repubblica, incominciato quando, anni fa, i nostri Padri Costituenti consegnarono alle generazioni successive strumenti di democrazia: dopo tante pagine, ci troviamo oggi ad un punto del libro in cui forte è il timore di andare avanti per conoscere la fine.

Perché l'operazione di "salvataggio" di oggi rischia di essere in realtà l'ennesimo passo verso l'abisso.

Un sistema democratico può sopravvivere finché il rispetto dei procedimenti costituzionali rispecchi quell'etica democratica da cui Istituzioni che vogliano essere credibili non possono prescindere.

La Storia avrebbe dovuto insegnarci molte cose: ma la Storia non l'abbiamo studiata ed ora ne paghiamo le conseguenze.

© Studio Legale Avv. Silvia Cignoli